



CITTA' DI TORINO

PROP 35858 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: REVISIONE DELLO STRUMENTO DELLE INTERPELLANZE DEL CITTADINO.

RICORDATO CHE

Lo strumento dell'interpellanza del cittadino è un istituto di partecipazione introdotto con deliberazione del Consiglio Comunale il 26 febbraio 2018, la quale ha modificato il Regolamento 297 "Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico", introducendo l'art. 11 bis;

I cittadini, come individuati ai sensi del comma 1 dell'art. 8 dello Statuto della Città, ed i residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ad eccezione dei cittadini che ricoprono cariche elettive e cariche negli organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale, hanno facoltà di rivolgersi al Sindaco e alla Giunta Comunale interpellanze volte a conoscere le motivazioni dell'azione dell'Amministrazione o i suoi intendimenti su questioni d'interesse generale o collettivo, ovvero le posizioni della medesima su argomenti di rilievo cittadino;

Il comma 9 dell'art. 11 bis del citato Regolamento prevede che una volta al mese la risposta alle interpellanze sia fornita verbalmente nell'aula in cui si riunisce il Consiglio Comunale, dal Sindaco o dall'Assessore competente, in un tempo appositamente dedicato, complessivamente non superiore ai 50 minuti, antecedenti l'ora di convocazione del Consiglio Comunale e che non si proceda alla trattazione di interpellanze del cittadino nel periodo dell'anno dedicato alle sessioni di bilancio e del rendiconto;

Il comma 10 dello stesso articolo disciplina le modalità della discussione: ad ogni interpellanza è dedicato un tempo massimo di 10 minuti, di cui 3 all'illustrazione del quesito da parte dell'interpellante, 5 alla risposta del Sindaco o dell'Assessore competente ed infine i restanti 2 alla dichiarazione della propria soddisfazione o insoddisfazione in merito alla risposta ricevuta da parte dell'interpellato.

CONSIDERATO CHE

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende dalla sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza riaffermato dalla normativa europea. In particolare, questo strumento permette di mettere direttamente in contatto il cittadino con l'amministrazione, rafforzando la fiducia nelle istituzioni;

Secondo dati Istat pubblicati il 16 maggio 2022, solo il 50% dei cittadini attribuisce un punteggio di fiducia compreso tra il 6 e il 10 verso il Governo nazionale. Dato che diventa il 41% se

consideriamo solo i cittadini residenti nei comuni delle aree metropolitane.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Secondo le tempistiche indicate dai commi 9 e 10 dell'art. 11 bis del Regolamento 297, il sistema attuale consente la trattazione di un massimo annuale di circa 50 interpellanze promosse da cittadini contro un numero massimo di interpellanze proponibili pari a circa 3 milioni;

Il numero, precedentemente indicato, del massimo ipotetico di interpellanze proponibili, deriva dalla moltiplicazione del numero di residenti per quello delle interpellanze presentabili dal singolo cittadino. Secondo i dati Istat aggiornati al 2021, a Torino i cittadini titolari del diritto di partecipazione sono 756.787, bisogna precisare che tale dato si riferisce al numero di residenti nella fascia di età superiore a quindici, mentre ai sensi del comma 1 dell'art. 11 bis del Regolamento 297 che richiama il comma 1 dell'art. 8 dello Statuto della Città sono da considerarsi idonei a presentare un'interpellanza i residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, con esclusione dei cittadini che ricoprono cariche elettive e cariche negli organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale, pertanto il dato da prendere in considerazione è da considerarsi leggermente inferiore. Il numero massimo di interpellanze presentabili ammonta, comma 4 dell'art. 11 bis del citato Regolamento, a 4 per anno solare;

Il divario abissale tra il numero delle interpellanze che possono essere trattate durante l'anno solare e quelle che potrebbero essere proposte dai cittadini testimonia l'inadeguatezza dell'attuale disciplina dell'istituto, in quanto una risposta tardiva finirebbe con l'aver effetto contrario di far percepire l'amministrazione come profondamente distante e distaccata.

RITENUTO CHE

Il comma 5 dell'art. 11 bis recita: "l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale decide motivatamente in merito all'ammissibilità delle interpellanze presentate e ne programma la discussione seguendo preferibilmente l'ordine cronologico di presentazione, salvo particolari esigenze istruttorie. L'ufficio di Presidenza dà comunicazione ai Consiglieri Comunali delle interpellanze presentate dai cittadini, delle dichiarazioni di inammissibilità, nonché della programmazione della discussione delle stesse";

L'attuale stesura di questo comma presenta criticità legate ai tempi entro i quali viene effettuato il giudizio di ammissibilità e di calendarizzazione delle interpellanze, entrambi risultano esser vaghi ed offrire poche garanzie al cittadino proponente.

RITENUTO INOLTRE CHE

Sia opportuno modificare il "Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico", al fine di risolvere le criticità esposte in narrativa e rendere l'istituto delle interpellanze del cittadino più efficace;

Sia necessario:

- modificare il comma 4 dell'art. 11 bis del Regolamento 297, riducendo il numero massimo di interpellanze presentabili dallo stesso cittadino ad una per anno solare;
- introdurre nel comma 5 dell'art. 11 bis del Regolamento 297, un limite temporale per il giudizio di

ammissibilità delle interpellanze presentate;

- modificare il comma 7 dell'art. 11 bis del Regolamento 29, prevedendo che il Presidente del Consiglio Comunale comunichi al cittadino interessato la calendarizzazione dell'interpellanza presentata entro un termine prestabilito dall'esito positivo del giudizio di ammissibilità.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

- a rivedere l'art. 11 bis del Regolamento 297 attraverso una proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale che apporti le modifiche indicate nel paragrafo precedente;

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale:

- a informare la cittadinanza attraverso una campagna di informazione che coinvolga l'ufficio stampa del Consiglio Comunale dell'esistenza di questo strumento di partecipazione.

Torino, 06/12/2022

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Simone Fissolo